

Arredo Design 24

Weekend



UN DIVANO CHE È UNA NUVOLO
Cloud di Marac, disegnato da Enrico Cesana, è un divano con le sue forme arrotondate trasmette una sensazione di leggerezza e di morbidezza proprio come una nuvola.



FANTASIA CAPE TOWN IN TAVOLA
Il servizio Capetown di Tognana realizzato in porcellana e Stoneware porta in tavola un'esplosione di colori, sfumature e geometrie per originali e vivaci *mise en place*.

L'outdoor attinge dalla natura e riscopre l'armonia del legno

In giardino. Molte delle nuove collezioni da esterno sono orientate alla ricerca di soluzioni semplici e dalle linee essenziali e morbide: per realizzarle vengono utilizzati materiali ecologici e resistenti

Fabrizia Villa

«**A**ndai nei boschi perché desideravo vivere con saggezza, affrontando solo i fatti essenziali della vita, per vedere se non fossi riuscito a imparare quanto essa aveva da insegnarmi e per non dover scoprire in punto di morte di non aver vissuto». Così scriveva, a metà dell'Ottocento, Henry David Thoreau nel suo celebre "Walden, ovvero vita nei boschi" dopo aver trascorso due anni, due mesi e due giorni di totale immersione nella natura. La ricerca dell'essenziale come pratica di consapevolezza è oggi quanto mai attuale e si riflette anche nelle nuove collezioni di arredi per l'esterno.

Alla semplicità e alla naturalezza è improntata la nuova collezione Mediterraneo di Francesco Meda che, alla sua prima collaborazione con Gervasoni, firma pezzi essenziali e senza tempo che hanno come protagonista il re dei legni per esterno, il teak. Curvato e arrotondato per rendere le sedute accoglienti e avvolgenti, regala una sensazione di morbidezza che si riscontra anche nelle cuscinate generose in poliuretano espanso rivestito con fodere in poliestere trattate con specifici prodotti idrofughi e idrorepellenti, e dalle cuciture termosaldate. I tavolini della collezione al teak uniscono il marmo italiano dei piani, trattato con un impregnante protettivo trasparente opaco che lo rende visivamente morbido.

Esprime il lato più armonioso della relazione tra architettura, uomo e natura, Cosmo, la nuova pergola ombreggiante nata dalla collaborazione tra Ethimo e Studio Amdl Circle, fondato da Michele De Lucchi, l'architetto che più di ogni altro ha dedicato la sua attenzione a un materiale vivo e in continua relazione con l'ambiente come il legno. Quasi un Thoreau dei giorni nostri, De Lucchi racconta attraverso questo nuovo progetto la sua idea di vita all'aria aperta combinando un'estetica elegante e contemporanea alla capacità di ricreare le stesse sensazioni di comfort, calore e accoglienza che si respirano dentro casa. L'architettura, dalle dimensioni importanti, regala una prospettiva raccolta, protetta e privilegiata sull'ambiente circostante, favorendo la connessione tra l'uomo e il verde. La struttura è in teak spazzolato, mentre la copertura si concretizza attraverso dei "rami" realizzati in fusione di alluminio che protendono verso l'esterno sostenendo il telo ombreggiante in tessuto. La pergola è dotata di luci a led integrate per l'illuminazione serale che si riflettono sul telo creando un'atmosfera suggestiva e accogliente sia che si scelga di ambientarsi in un salotto *en plein air* sia che si trasformi in una sala da pranzo immersa nella natura.

Per fare foresta non è però necessario avere a disposizione spazi immensi. Il tocco poetico di Paola Lenti traduce la biofilia in una nuova decorazione dal cuore verde per i tavolini Strap del designer spagnolo Victor Carrasco. Sul piano emergono dalla superficie in rame smaltato grandi foglie, che ricordano moder-



Nel verde.
Ethimo, Cosmo, design Studio Amdl Circle, fondato da Michele De Lucchi, l'architetto che più di ogni altro ha dedicato la sua attenzione a un materiale vivo e in continua relazione con l'ambiente come il legno



Sinuose.
A sinistra, Molteni & C, Fairmount, design Vincent Van Duysen; a destra, Gervasoni, sedute della collezione Mediterraneo di Francesco Meda



Radical.
A sinistra, Arper, poltroncina Adell, design Lievore + Altherr Désile Park; a destra, Carl Hansen & Son, particolare della panca Timbur (legno in islandese), design Gudmundur Ludvik; sotto, Paola Lenti, tavolini Strap, design Victor Carrasco

ni fossili. Per ottenere queste superfici viene utilizzata la smaltatura a "grande fuoco", una tecnica artigianale che unisce due materiali apparentemente incompatibili: il metallo e il vetro. Realizzata a mano nel laboratorio padovano dall'artista Alessandra Malfatti, questo tipo di smaltatura richiede un lungo processo di fusione ad alta temperatura che genera trasparenze, opacità e ossidazioni ogni volta diverse. Ne risulta un colore vivo e brillante che diventa l'accento di carattere della struttura in alluminio verniciato opaco color grafite. Lo spessore del piano è senza smaltatura per permettere al materiale di ossidarsi nel tempo, come è naturale che avvenga, passando da una colorazione rosso brillante a un bruno intenso, fino al classico verde ossido.

È verde e nella forma e nel contenuto Adell, la poltroncina di Arper dalle linee arrotondate e dalla forma organica. La scocca in polipropilene

riciclato all'80% è caratterizzata da un disegno concentrico, ispirato agli anelli degli alberi e alle striature delle conchiglie, che si dipana sull'intera superficie sia interna che esterna, oltre cinquecento linee progettate a mano con andamento irregolare.

La natura è destinata a lasciare le sue tracce anche su tavolo Fairmount, tra i protagonisti della seconda collezione Outdoor di Molteni & C firmato dal suo direttore creativo, Vincent Van Duysen. Qui a dettare la forma è il teak massello, materiale di pregio che incontra la maestria del brand di Glussano nell'alta ebanisteria. Il risultato è un equilibrio di matericità e leggerezza nelle due forme rettangolare oppure rotonda. Quest'ultima ricorda un'antica moneta giapponese dove, grazie a una struttura di supporto appositamente ingegnerizzata, le doghe in teak massiccio nella sua cromia naturale sono disposte simmetricamente a creare una figura geometrica a labirinto, sfruttando un lieve grado di inclinazione per regalare la suggestione visiva di un piano del tavolo galleggiante. Il basamento nella versione rettangolare è formato da due strutture rettangolari, mentre con il piano tondo assume una forma a Y che lascia libertà di movimento per consentire una maggiore convivialità.

Della vita ridotta ai suoi termini più semplici che auspica Thoreau potrebbe far parte il più essenziale dei nuovi prodotti presentati nel 2024, Timbur, la panca leggera, ma robusta proposta da Carl Hansen & Son in collaborazione con il designer islandese Gudmundur Ludvik, una seduta in teak non trattato minimalista che rivela dettagli essenziali come lo schienale leggermente curvo per migliorare la sensazione di comfort e i braccioli ampi per trasformarsi all'occasione in comodi appoggi per una tazza od un piattino. Minimale anche il nome, Timbur, che in islandese significa semplicemente legno.

© PRODUZIONE RISERVATA

PANORAMA

VITRA

Le Eames Shell Chairs sono in plastica riciclata

Negli anni Vitra ha introdotto materiali sostenibili, anche per le realizzare le iconiche Eames Shell Chairs disegnate nel 1950 da Charles & Ray Eames. Da oggi in poi le scocche saranno in plastica riciclata e in futuro la famiglia di sedie si chiamerà Eames Plastic Chair RE. Il materiale deriva dal riciclo dei rifiuti domestici di un programma di raccolta differenziata effettuato in Germania. Data la natura del materiale, i colori sono disseminati di minuscoli puntini di pigmento. Il colore bianco continuerà quindi a essere prodotto in polipropilene vergine, ma verranno aggiunti un bianco cotone, giallo cedro e verde smeraldo. Il prodotto è riciclabile al 100% alla fine del ciclo di vita.

— Emiliano Sgambato

© PRODUZIONE RISERVATA



Casa Eames. Vitra produrrà le scocche 100% riciclate

ILLUMINAZIONE/1

Con Comet di Fabbian la luce mette la coda

Comet, l'applicazione disegnata da Signorotto + Partners, entrata nel catalogo Fabbian, si fa apprezzare per la sua forma essenziale che ne consente la versatilità di applicazione. Questa infatti si presta ad essere fissata a parete in singolo o a gruppo e con un orientamento d'inclinazione variabile che ne enfatizza la forma stessa creando effetti di luce dalla presenza discreta. Comet trae ispirazione dal fenomeno astronomico di cui porta il nome ed è costituita da due elementi: il punto luce che evoca il nucleo di una cometa e il paralume allungato che ricorda la coda luminosa di una cometa.

— E.Sg.

© PRODUZIONE RISERVATA



Sul soffitto.
Comet di Fabbian permette molteplici possibilità di applicazione

ILLUMINAZIONE/2

Oluce, debutta Calamaio in versione da parete

Con una versione da parete dall'eleganza minimalista - progettata e disegnata da Marco Cervellieri, Giulia Di Lorenzo e Giacomo Montini - si amplia la famiglia Calamaio di Oluce. Inizialmente concepita come lampada da tavolo, il suo carattere distintivo sta nell'essenziale struttura in metallo, impreziosita dai colori decisi e vivaci delle laccature lucide rosso scarlat, giallo mustard e nickel nero satinato e composta da due sottili steli cilindrici collegati da un perno mobile, che ne permette un'ampia rotazione. La fonte luminosa crea un raggio di luce concentrato, perfettamente modulabile grazie alla flessibilità della sua struttura.

— E.Sg.

© PRODUZIONE RISERVATA



Sul muro. I colori laccati danno vivacità alla nuova versione di Calamaio di Oluce